

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



LINEA FERROVIARIA CATANIA C.LE - GELA

TRATTA FERROVIARIA CALTAGIRONE - GELA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

S.O. OPERE CIVILI

RIPRISTINO TRATTA CALTAGIRONE - GELA

LOTTO 2: RIPRISTINO TRATTA NISCEMI - GELA

VIADOTTI

VI01 - VIADOTTO AL KM 339+394

Relazione di calcolo delle opere provvisionali

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS6K 00 R 09 CL VI0100 003 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	MP&A 	Mag. 2022	A.Ferri 	Mag. 2022	P. Mosca 	Mag. 2022	A.Vittozzi

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3	CARATTERISTICHE DEI MATERIALI	5
4	OPERE PROVVISORIALI.....	6
4.1	CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA	8
4.2	CRITERI PROGETTUALI	8
4.3	MODELLO DI CALCOLO	10
4.4	RISULTATI E VERIFICHE.....	13
4.4.1	<i>Verifiche strutturali dei pali</i>	13
4.4.2	<i>Verifiche geotecniche SLU</i>	14
4.4.3	<i>Verifiche geotecniche SLE</i>	14
5	VERIFICA STABILITÀ SCAVI	15
6	INCIDENZA ARMATURE OOPP	16

1 INTRODUZIONE

Scopo del presente documento è l'analisi degli scavi e delle opere provvisionali propedeutiche agli interventi di consolidamento delle fondazioni del viadotto ad archi alla progressiva 339+394 della linea ferroviaria Caltagirone-Gela.

Le opere provvisionali impiegate sono costituite da coronelle di pali di medio diametro (D600) perimetrali ai plinti di fondazione e posti ad un interasse di 80 cm.

Tali opere provvisionali verranno realizzate in corrispondenza di due delle pile del viadotto e di entrambe le spalle.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le principali Normative nazionali ed internazionali vigenti alla data di redazione del presente documento e prese a riferimento sono le seguenti:

- Ministero delle Infrastrutture, DM 17 gennaio 2018, «Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni»
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, circolare 21 gennaio 2019, n. 617 C.S.LL.PP., «Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018»
- Istruzione RFI DTC INC PO SP IFS 001 - Specifica per la progettazione e l'esecuzione dei ponti ferroviari e di altre opere minori sotto binario
- Istruzione RFI DTC INC CS SP IFS 001 - Specifica per la progettazione geotecnica delle opere civili ferroviarie
- Istruzione RFI DTC INC PO SP IFS 002 - Specifica per la progettazione e l'esecuzione di cavalcavia e passerelle pedonali sulla sede ferroviaria
- Istruzione RFI DTC INC PO SP IFS 003 - Specifica per la verifica a fatica dei ponti ferroviari
- Istruzione RFI DTC INC PO SP IFS 004 - Specifica per la progettazione e l'esecuzione di impalcati ferroviari a travi in ferro a doppio T incorporate nel calcestruzzo
- UNI EN 1991-1-1:2004 – Azioni sulle strutture - Parte 1-1: Azioni in generale - Pesi per unità di volume, pesi propri e sovraccarichi per gli edifici
- UNI EN 1992-1-1: EUROCODICE 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici.
- UNI EN 1997-1:2005 – Progettazione geotecnica – Parte 1: Regole generali
- UNI EN 1998-1:2005 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica - Parte 1: Regole generali, azioni sismiche e regole per gli edifici
- UNI EN 1998-5:2005 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica - Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici.

3 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Si riportano nelle tabelle seguenti le principali caratteristiche dei materiali impiegati.

ACCIAIO CARPENTERIA	S355	
Peso per unità di volume		
γ	77	kN/m ³
Resistenza a compressione		
f_{yk}	355	MPa
f_{tk}	509.7	MPa
Modulo elastico		
E	206000	MPa

ACCIAIO ARMATURE	B450C	
Peso per unità di volume		
γ	77	kN/m ³
Resistenza a compressione		
f_{yk}	449.7	MPa
Modulo elastico		
E	210000	MPa

CALCESTRUZZO	C25/30	
Peso per unità di volume		
γ	25	kN/m ³
Resistenza a compressione		
R_{ck}	30	MPa
f_{ck}	24.8	MPa
Modulo elastico		
E	31475.7	MPa

Classe di resistenza minima	C25/30
Tipo cemento	CEM III÷V
Rapporto A/C	≤ 0.5
Classe di esposizione ambientale	XA2
Copriferro minimo	60 mm

4 OPERE PROVVISORIALI

Tali opere si compongono da coronelle di pali di medio diametro 600mm, posti ad interasse di 0.80 m, disposti perimetralmente al plinto di fondazione, a seconda dell'acclività del terreno la paratia copre l'intero perimetro o solo parte di esso.

In testa ai pali è presente un cordolo di coronamento gettato in opera in c.a. di dimensioni BxH=0.80x0.60 m, è prevista la messa in opera di un livello di vincolo a mezzo di profili HEA400.

Dato il ridotto spazio di manovra per i macchinari al di sotto degli archi, potrebbe essere previsto, preliminarmente alla realizzazione dei pali, uno sbancamento di altezza variabile.

La sezione rappresentativa considerata nell'analisi è riferita alle opere provvisionali della Pila 8, in corrispondenza della quale si prevede la realizzazione di una paratia di pali Ø600mm di lunghezza L=8m escluso cordolo di coronamento (H=0.6 m), posti ad interasse 0.80m, disposti lungo parte del perimetro del plinto di fondazione.

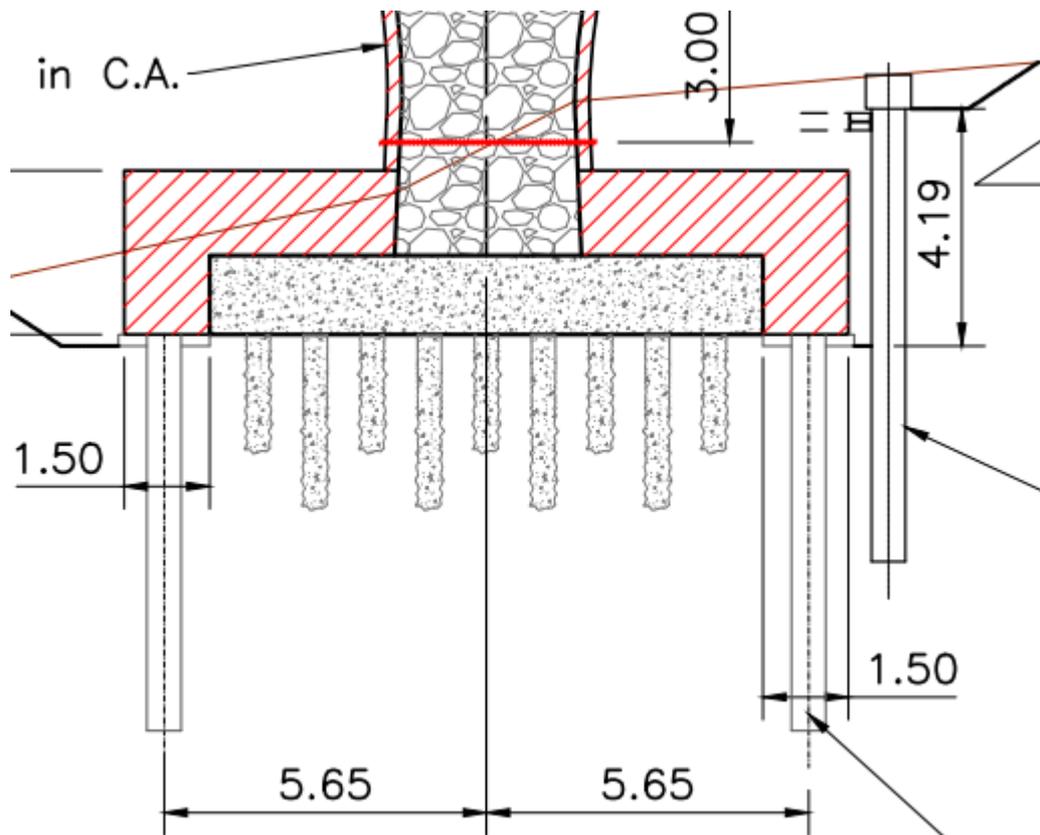


Fig. 1 – Sezione trasversale

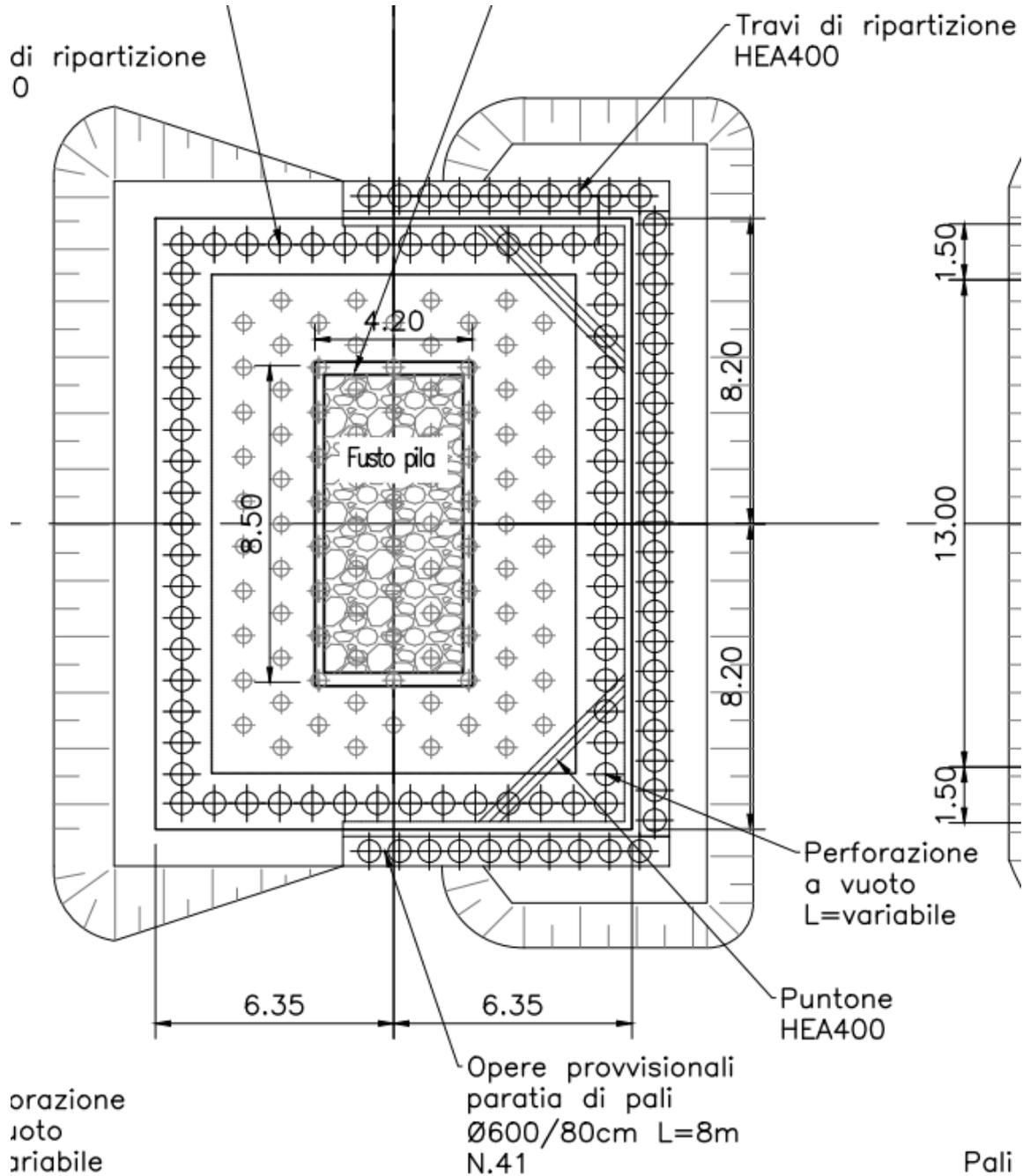


Fig. 2 Vista in pianta

4.1 Caratterizzazione Geotecnica

Lo schema geotecnico di riferimento per l'opera in esame è rispettoso della *Relazione Geotecnica*.

Sulla base del profilo geotecnico è invece possibile affermare che la paratia attraversa la sola Unità 1, pertanto nel modello di Paratie Plus si è inserito un solo strato.

Di seguito si riassumono i parametri di resistenza e la stratigrafia di progetto per le formazioni interagenti con l'opera. La coesione è stata posta cautelativamente pari a 0, mentre per l'angolo di resistenza al taglio si è scelto un valore a metà del range fornito nella relazione geotecnica.

Parametri	UNITA' 1
	-
γ_t (kN/m ³)	20
ϕ' (°)	32
c' (kPa)	0
E_{op} (MPa)	50

Strato	Profondità da (m da p.c.)	Profondità a (m da p.c.)	Descrizione
1	0.0	11	Unità 1
QUOTA DELLA FALDA: 11.8 m da testa paratia			

4.2 Criteri Progettuali

La verifica in condizioni sismiche delle paratie provvisionali sarà omessa ai sensi del DM. 17/01/2018 §2.4.1 in quanto opera provvisoria con durata in progetto inferiore a 2 anni.

Per ciò che riguarda i carichi agenti a monte dell'opera di sostegno, si considera, ove presente, il peso permanente del terreno.

Sovraccarico permanente: $q_p = 30$ kPa

Si considera inoltre un sovraccarico dovuto alla presenza di mezzi di cantiere per 10 m a tergo della paratia.

Sovraccarico variabile: $q_{var.} = 10$ kPa.

Nella modellazione della paratia è stata considerata la presenza di un puntone schematizzandolo come vincolo fisso e rigido.

Le profondità di scavo sono state incrementate secondo le indicazioni delle NTC18 §6.5.2.2

Relazione di calcolo delle opere provvisionali

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS6K	00	R 09 CL	VI 01 00 003	A	9 di 16

Per le verifiche nei confronti degli stati limite ultimi di tipo strutturale si è sfruttato l'approccio 1 nella combinazione 1 (A1+M1+R1), con coefficienti del gruppo R1 unitari.

Viceversa, nelle verifiche nei confronti degli stati limite ultimi di tipo geotecnico, si è sfruttato l'approccio 1 nella combinazione 2 (A2+M2+R1).

Per le verifiche agli stati limite di esercizio i coefficienti parziali dei gruppi A,M ed R sono stati posti tutti pari all'unità.

I coefficienti parziali di normativa sono riportati nelle tabelle seguenti.

	Effetto	Coefficiente Parziale γ_F (o γ_E)	EQU	(A1)	(A2)
Carichi permanenti G_1	Favorevole	γ_{G1}	0,9	1,0	1,0
	Sfavorevole		1,1	1,3	1,0
Carichi permanenti $G_2^{(1)}$	Favorevole	γ_{G2}	0,8	0,8	0,8
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3
Azioni variabili Q	Favorevole	γ_Q	0,0	0,0	0,0
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3

Parametro	Grandezza alla quale applicare il coefficiente parziale	Coefficiente parziale γ_M	(M1)	(M2)
Tangente dell'angolo di resistenza al taglio	$\tan \varphi'_k$	$\gamma_{\varphi'}$	1,0	1,25
Coesione efficace	c'_k	$\gamma_{c'}$	1,0	1,25
Resistenza non drenata	c_{uk}	γ_{cu}	1,0	1,4
Peso dell'unità di volume	γ_Y	γ_Y	1,0	1,0

4.3 Modello Di Calcolo

La paratia disposta lungo il perimetro del plinto è costituita da pali Ø600mm posti ad interasse 0.80m, di lunghezza 8 m.

La falda è posta a 11.8 m dalla testa dei pali.

Si riporta una rappresentazione schematica della configurazione geometrica.

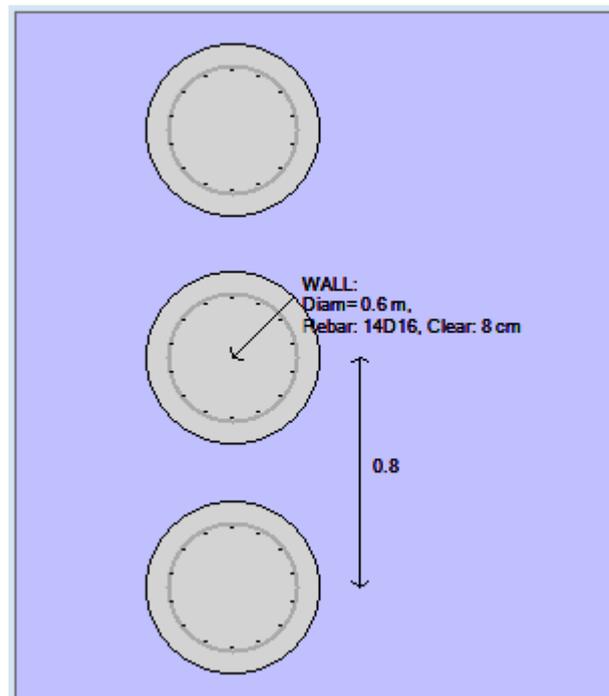


Fig. 3: geometria della paratia

La fasi di calcolo risultano:

- FASE 0): Realizzazione dei pali. A monte si considera un sovraccarico pari a 30 kPa e il sovraccarico dovuto alla presenza di mezzi di cantiere pari a 10 kPa. La falda è posta a 11.8 m di profondità.
- STEP 1): Scavo fino a 0.4 m al fine di consentire l'installazione del livello di vincolo.
- STEP 2): Attivazione del vincolo alla profondità di 0.2 m.
- STEP 3): Scavo fino alla profondità di 4.6 m (profondità già incrementata secondo NTC). I sovraccarichi sono i medesimi della fase precedente. La falda è posta alle stesse profondità della fase precedente.

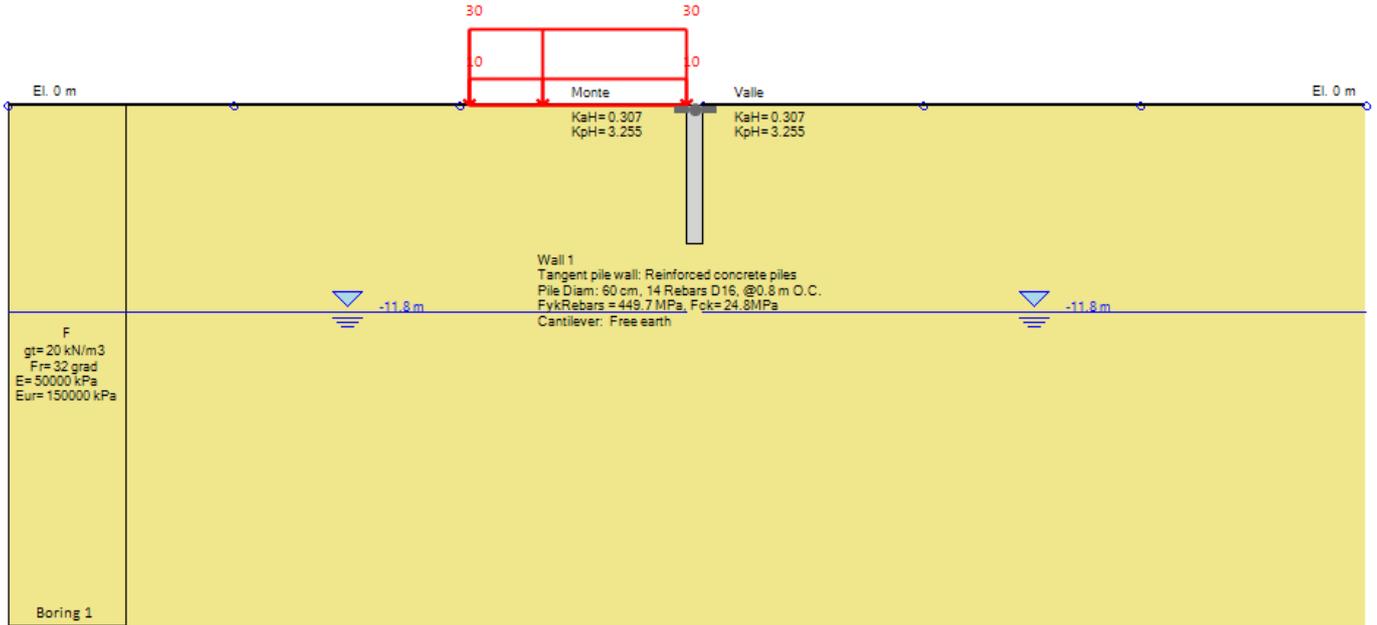


Fig. 4 –Modello di calcolo: FASE 0

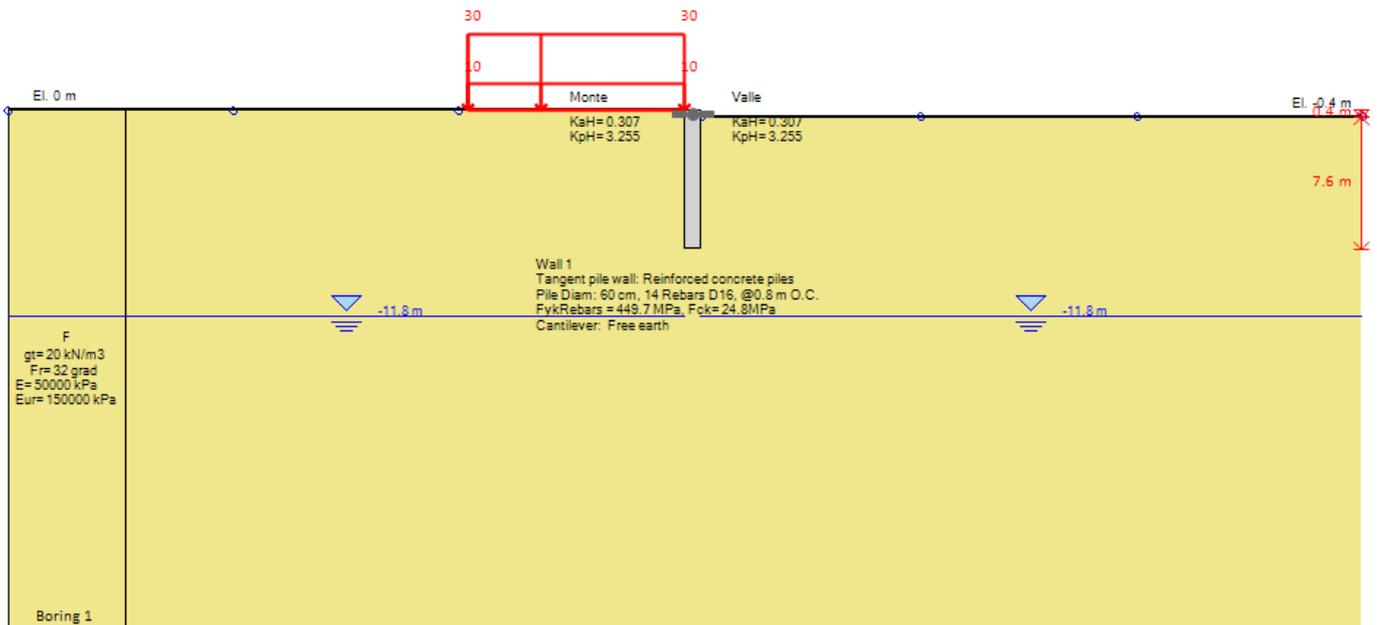


Fig. 5 –Modello di calcolo: FASE 1

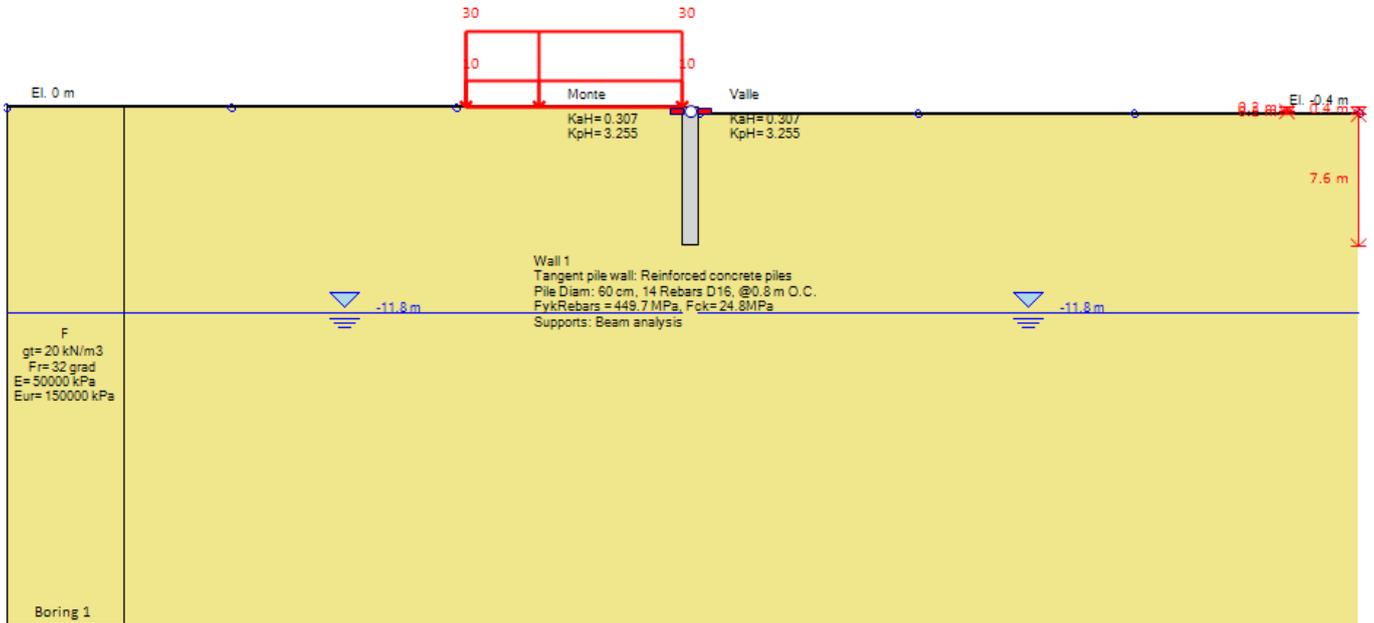


Fig. 6 -Modello di calcolo: FASE 2

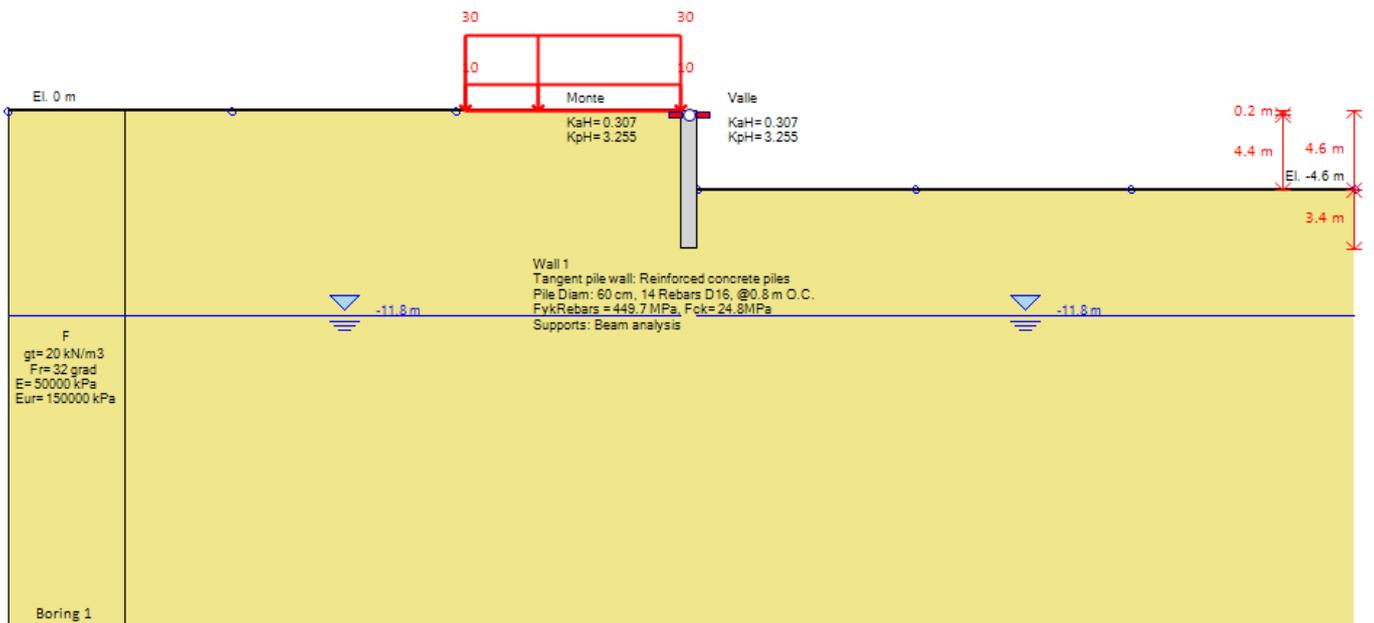


Fig. 7 -Modello di calcolo: FASE 3

4.4 Risultati e Verifiche

4.4.1 Verifiche strutturali dei pali

La figura seguente mostra l'armatura a flessione e a taglio ipotizzata per i pali.

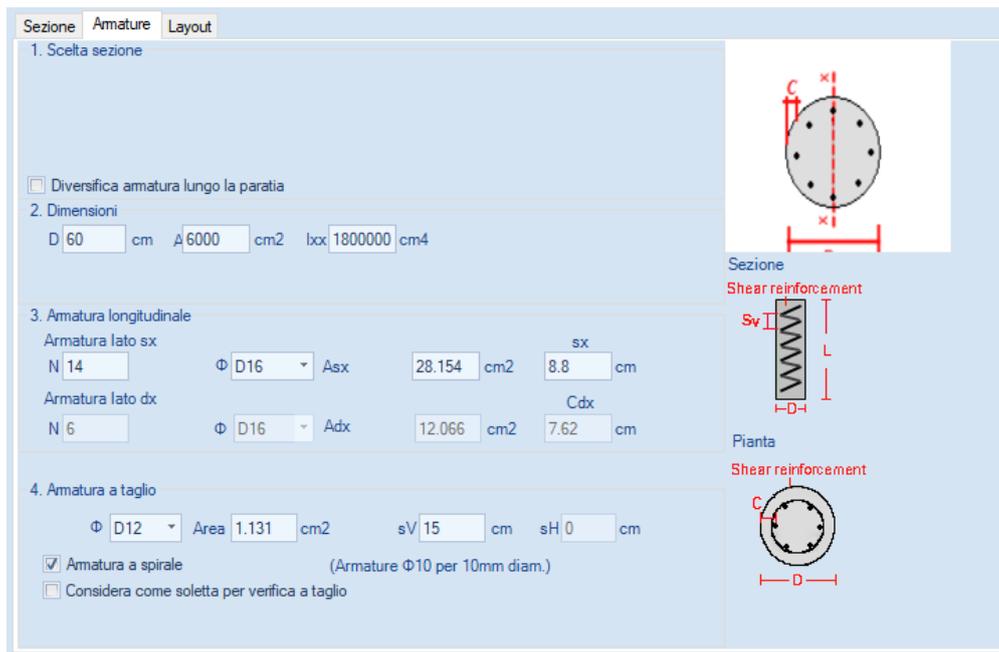


Fig. 8: Armature longitudinali e trasversali dei pali

Si riporta quindi una rappresentazione attestante il soddisfacimento delle verifiche strutturali, nella quale è possibile apprezzare l'andamento delle sollecitazioni lungo il palo ed i valori di resistenza a flessione e a taglio forniti da quest'ultimo (linee rosse).

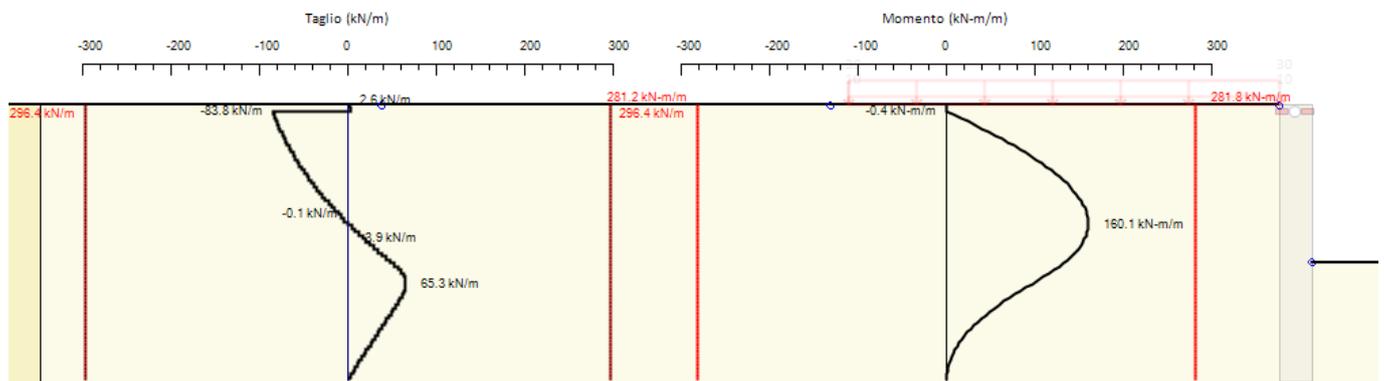


Fig. 9: Sollecitazioni e verifiche strutturali (A1+M1+R1)

4.4.2 Verifiche geotecniche SLU

In merito alle verifiche di carattere geotecnico (GEO), nella tabella che segue si mostrano i risultati delle analisi eseguite nel rispetto della combinazione 2 dell'approccio 1.

FASE 3	SLU (statica)
	(A2+M2+R1)
FS % passiva mobilitata	1.25

avendo posto:

- **FS % passiva mobilitata:** rapporto tra la spinta passiva e la spinta effettivamente mobilitata a valle.

La verifica di stabilità globale viene omessa in quanto non ritenuta significativa, perché trattasi di uno scavo completamente circondato da pali con relativo tappo di fondo.

4.4.3 Verifiche geotecniche SLE

Nella figura che segue si riportano gli spostamenti orizzontali dell'opera allo SLE nella condizione maggiormente gravosa (fase di massimo scavo).

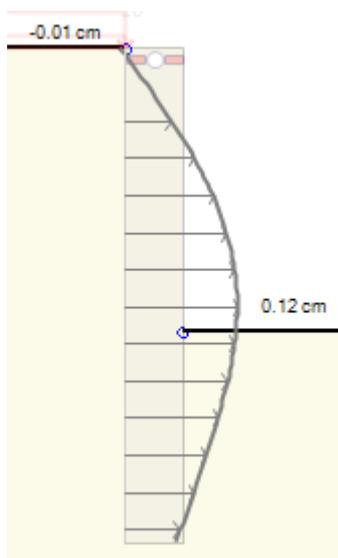


Fig. 10 –Diagramma degli spostamenti orizzontali allo SLE

Spostamento orizzontale massimo δ_{h_max} (cm)	0.12
--	------

In relazione alla provvisionalità dell'opera, gli spostamenti orizzontali massimi risultano compatibili con la sua funzionalità.

5 VERIFICA STABILITÀ SCAVI

Nel presente capitolo si riportano le verifiche di stabilità globale degli scavi realizzati (con pendenza 3:2) nell'ambito degli interventi di miglioramento strutturale delle fondazioni del viadotto in esame.

Le verifiche sono state condotte facendo riferimento alla situazione più gravosa per l'intero viadotto, ovvero quella con il fronte di scavo maggiore. Cautelativamente si è sempre considerata la presenza a monte dello scavo di un carico pari a 10 kPa corrispondente al passaggio di mezzi di cantiere.

Le verifiche effettuate secondo le indicazioni delle NTC18 (A2+M2+R2) sono state condotte mediante il software GEOSLOPE.

La tabella seguente riporta i parametri geotecnici utilizzati, in accordo con quanto riportato nella relazione geotecnica. Si specifica tuttavia che, al fine di ottenere una stima realistica della superficie di scorrimento critica, escludendo quindi le superfici "corticali", si è in questo caso utilizzata una coesione efficace di 5 kPa (valore rispettoso del range definito nella relazione geotecnica).

Parametri	UNITA' 1
	-
γ_t (kN/m ³)	20
ϕ' (°)	32
c' (kPa)	5

Altezza Massima scavo: 7.3m

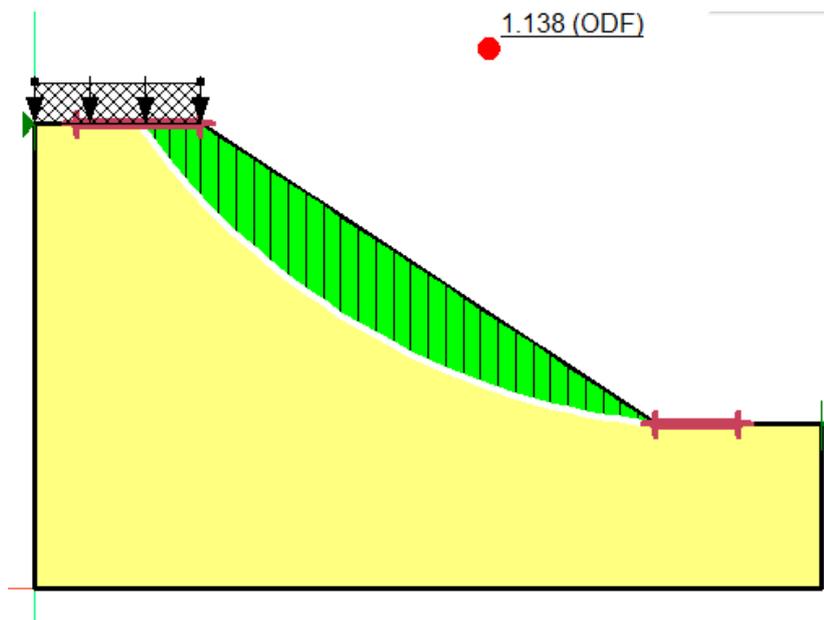


Fig. 11 –Verifica stabilità scavo

La verifica risulta soddisfatta.

6 INCIDENZA ARMATURE OOPP

Si riporta l'incidenza delle armature per i pali costituenti le opere provvisionali.

- Incidenza pali = 120 kg/m³
- Cordolo sommitale (BxH) 80x60 cm Incidenza =120 kg/m³